

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

CESENA, 6 Aprile 1912 - Anno XII. N. 14

In 3 e in
Pagament

X APRILE 1890 - 1912

Nobile anima, forte tempra di carattere e di rettitudine, mente aperta alle più radiose visioni dell'avvenire, ingegno vivo e penetrante, nobile di casto, pure *Aurelio Saffi* era quasi un selvaggio di se stesso, e mentre tanti di molto inferiori a Lui fanno pompa della loro vanità e petulanza, Egli passava modesto ed umile in mezzo al popolo che lo idolatrava, senza sussiego, ignaro quasi del proprio valore.

Era una di quelle coscienze antiche di cui purtroppo si va perdendo lo stampo.

La vita di Lui, vita di sacrifici e di lotte, di studio e di azioni, fu tersa come uno specchio, senza ombra, senza increspature, senza strie, ma splendida di virtù, ma piena di abnegazione, illuminata di gloria, simbolo di fede, esempio di purezza e di libertà, di sentire e di operare, incarnazione più alta, più perfetta del Pensiero con l'azione.

A giusto titolo va riconosciuto e ricordato come il primo e più grande discepolo di Giuseppe Mazzini, come il più profondo e geniale interprete del pensiero e della dottrina dell'Esule immortale.....

E ricorrendo tra pochi giorni l'anniversario della di Lui morte, a commemorazione sua, pubblichiamo oggi questa lettera che è nuovo documento (sebbene non ce ne sia bisogno) dell'ammoroso e faticoso lavoro da Lui compiuto nella pubblicazione delle opere di G. Mazzini. La semplicità e la schiettezza dell'animo del glorioso Triumviro si mostrano nella frase pulita e corretta; le difficoltà lo preoccupano spingendolo ad essere scrupoloso fino al sacrificio.

Niccolò Montenegro, al quale egli scrive, nacque ad Andria (Puglie), e fu buon patriotta, amico, oltre che di Saffi, di Garibaldi, dell'Armenelli, del Mazzini e del Quinet. Di E. Quinet (celebre storico e letterato francese, molto amico dell'Italia) il Montenegro tradusse *Le Religioni d'Italia* (Lodi, 1871) e il *Genio delle Religioni* (Prato, 1868). Per la terza edizione di quel primo volume chiedeva egli nel 1876 al Saffi la prefazione promessa.

Forlì, 9 giugno 1876.

Egregio Montenegro,

Mi prendete in un momento impossibile, e me ne duole.

M'è impossibile soddisfare al vostro desiderio, per qualche mese almeno, non per le molteplici occupazioni (dalle quali io pur cercando di liberarmi per quanto m'è dato), ma per l'unica, urgente, non differibile occupazione, che rivendica di presente a sé sola tutto il mio tempo. Dopo lunghe interruzioni, m'è riuscito alla fine di consegnare alla Commissione per le Opere di Mazzini i materiali del IX volume, il quale è già sotto i torchi. Settimana per settimana, devo, ad opera fissa, non solo correggere e rivedere le bozze di stampa, ma riscontrare col testo del volume le note esplicative contenute nell'Introduzione storico-biografica, e dare assetto definitivo a quest'ultima. E tutto questo deve esser compiuto in tempo, perchè il volume esca alla luce entro due o tre mesi al più tardi. Capirete che, per me che non ho salute da vendere né speditezza nello scrivere, se la giornata fosse due volte più lunga di quel che non è, non sarebbe soverchia al lavoro che ho in mano.

È quindi assolutamente impossibile ch'io possa occuparmi d'altro in questo intervallo di tempo: e di quello che mi sarà dato far poi è inutile, o incerto, il far calcolo anticipatamente.

Mi rincresco, ripeto, di non poter secondare il vostro desiderio nel termine, al quale accennate, ma non ci ho colpa.

Abbiatemi per morto per queste tre lune. Se risorgo, farò quello che vi promisi; e sarà per una 4.^a edizione delle Rivoluzioni d'Italia, alle quali d'altronde le mie parole non possono crescer luce.

In fretta

Vostro dev.mo
A. SAFFI.

INTERESSI CITTADINI

Consiglio Comunale.

Mercoledì scorso in seduta ordinaria era convocato il Consiglio Comunale, aprendosi così la sessione di primavera.

Del lungo, importantissimo ordine del giorno approvato riporteremo solo gli oggetti che meritano, per la loro stessa natura, una maggiore rilevanza.

Contributo del Municipio per l'esercizio della tramvia a vapore Cesenatico - Cesena - Forlì

Con deliberazioni 11 marzo e 6 aprile 1910 il Consiglio stabiliva di contribuire per 50 anni con L. 4500 e poscia con deliberazioni 27 dicembre 1910 e 2 marzo 1911 il Consiglio portava a L. 4750 annue il contributo alle spese per l'esercizio della tramvia a vapore Cesenatico - Cesena - Forlì.

Ora la Deputazione Provinciale di Forlì ha convenuto di pagare direttamente alla Società assuntrice tutti i contributi degli Enti cointeressati, i quali devono per conseguenza versare alla Provincia le rispettive quote.

In vista di ciò quindi il Consiglio approvava un ordine del giorno favorevole, delegando alla Deputazione Provinciale di Forlì ampia facoltà per condurre e risolvere ogni pratica amministrativa e ogni eventuale controversia sia di ordine generale sia di interesse speciale per il Comune di Cesena, che potesse nascere con la Società assuntrice anche per quello che riguarda il suolo delle strade di sua proprietà.

Acquisto del vecchio Ospedale.

Allorquando fu contratto il mutuo per costruire il nuovo ospedale infermi, fu stabilito che la Congregazione di Carità avrebbe contribuito al pagamento della sorte e dei frutti con annue lire 10800, delle quali mille rappresentavano la rendita netta che presumibilmente avrebbe potuto ricavare dal vecchio ospedale posto in Via Mazzoni.

Attesa la deficienza di locali per pubblici servizi la Giunta Comun. proponeva di acquistare il vecchio ospedale per collocarvi le truppe di transito e quelle che non possono rimanere nelle caserme attuali; il quartiere per la nettezza pubblica e per la vuotatura dei pozzi neri, le scuderie per la monta stalloni ed il pavgione.

Il Consiglio della Congregaz. di Carità e la Giunta Comunale insieme riuniti nel 19 dicembre u. s. dopo ampia discussione fissarono di comune accordo il prezzo in lire cinquantamila e concordarono il modo per il pagamento. La Congregazione non dovrà più corrispondere le suddette lire mille, il Municipio verserà annualmente una somma che investita e capitalizzata costituirà, all'epoca della estinzione del mutuo, un capitale di L. 50 mila.

Il Consiglio Comunale ratificava tale convenzione.

Secondo i calcoli redatti dagli uffici di Ragioneria il Municipio dovrà versare ogni anno per 46 anni L. 452,55. Dovendosi diminuire di L. 1000 il contributo della Congregazione alla estinzione del mutuo per il nuovo ospedale il Municipio verrà a sostenere un onere annuo di L. 1552,05 per 46 anni con la quale somma e coi relativi interessi diviene proprietario del vecchio ospedale entrandone subito in possesso, mentre la Congregazione realizzerà il suo avere dopo 46 anni e cioè quando sarà estinto il mutuo contratto per il nuovo ospedale.

Modificazioni alla pianta organica degli impiegati e salariati comunali.

Nelle sedute del 6 e 18 Novembre u. s. il Consiglio modificava la pianta organica degli impiegati, stabilendo anche, in tale circostanza, di anticipare ai salariati il quinquennio non ancora maturato.

Ma poiché in proposito vennero presentate delle osservazioni da alcuni capi ufficio e da altri interessati, la Giunta, ritenendo legittima, concoretò le modificazioni da portarsi alle piante organiche, e mercoledì scorso propose all'approvazione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio delibera

1.^o di revocare le proprie deliberazioni 6 e 18 Novembre 1911 N. 148 e 166 relative all'anticipo del quinquennio ai salariati.

2.^o di modificare la pianta organica portando a L. 3400 lo stipendio del Direttore del

Dazio ed a L. 2200 quello per il Ricevitore del dazio.

3.^o di aumentare lo stipendio a ciascun salariato nella misura dell'8 per cento su l'iniziale della pianta attuale.

4.^o di modificare in conformità con effetto dal 1.^o gennaio 1912 i rispettivi stanziamenti fatti nel bilancio stesso e la pianta organica approvata con deliberazioni 6 e 18 novembre 1911 N. 148 e 164 ad eccezione dell'aiuto fossatore del Cimitero Urbano e del bidello per le scuole musicali, avendo essi già ottenuto l'aumento.

5.^o di approvare la proposta della Giunta Comunale relativa alla scadenza futura dei quinquenni che saranno concessi alle rispettive date senza anticipazioni di scadenza per chiechessia.

7.^o di non accordare alcun compenso a coloro che per effetto dell'aumento vengono colpiti da ricchezza mobile.

7.^o di portare ad aumento del fondo di riserva la somma di L. 818,20 che resta disponibile in seguito alle modificazioni succennate.

Rinvio l'oggetto 28^o riguardante il Consuntivo 1911 e il resoconto morale della Giunta, si iniziò la discussione sui

Provvedimenti per eseguire le decisioni del Consiglio di Stato relative al rimborso di tasse ai contribuenti.

La Giunta Comunale, in un lungo ordine del giorno, dopo aver notata la assoluta impossibilità di radiare dal Bilancio le somme necessarie a tale rimborso, proponeva al Consiglio:

1.^o Di confermare la propria deliberazione 13 Dicembre 1911 N. 188 per quanto ha tratto al rimborso di L. 74.626,35 di cui la decisione 30 Dicembre e 27 Gennaio 1911 della V Sezione di Stato sul bilancio 1910.

2.^o Di rimborsare ai contribuenti dell'anno 1911 alla sovrimposta sui terreni e fabbricati o ai loro eredi o successori la somma di lire 73.333,56 da ripartire in proporzione delle somme rispettivamente pagate.

3.^o Di sovrimporre alla imposta terreni e fabbricati per l'anno in corso la somma complessiva di L. 147.958,91 (centoquarantasettemilaneccentocinquantotto e cent. novantuno) mediante ruolo supplementare a carico dei contribuenti per l'anno 1912.

Il Cons. Avv. Filippo Turchi però, rilevando che è in discussione davanti alla G. P. A. il ricorso dei contribuenti e che sta per presentarsi alla Camera un progetto di legge tendente a liberare i Comuni dalle preoccupazioni del bilancio, proponeva il seguente ordine del giorno che, accettato dalla Giunta, veniva approvato all'unanimità:

Considerando che trovansi dinanzi all'on. G. P. A. in sede giurisdizionale un nuovo ricorso dei contribuenti tendente ad ottenere la riduzione nei limiti normali della sovrimposta applicata al bilancio in corso;

Considerando che, qualora dovesse seguirsi il consiglio dell'autorità tutoria di creare un mutuo per restituire ai contribuenti le eccedenze di sovrimposta degli esercizi 1910 e 1911 nelle cifre stabilite dalla V.^a Sezione del Consiglio di Stato, il Comune, a prescindere da ogni altra considerazione, nell'ipotesi di una nuova vittoria dei ricorrenti, si troverebbe al prossimo anno a dover creare un nuovo mutuo per restituire ai contribuenti l'eccedenza di sovrimposta applicata al bilancio in corso, con aggravio di spese per contrattazione del prestito, compilazione di ruoli ecc;

Considerando che è stato presentato al Parlamento un progetto di legge la cui approvazione potrebbe mettere il Comune al riparo da ulteriori ricorsi;

Considerando che per le ragioni espresse, lasciando impregiudicato ogni giudizio sulla convenienza di seguire la via suggerita dall'autorità tutoria o quella indicata dalla Giunta Comunale, sarebbe opportuno attendere la definitiva decisione del ricorso ora pendente dinanzi all'On. G. P. A. e l'approvazione o la reiezione del suddetto progetto di legge, per poi con una unica deliberazione ed operazione provvedere come meglio si riterrà del caso al rimborso delle eccedenze di sovrimposta dei diversi esercizi impugnati

Il Consiglio

delibera di rimettere ogni decisione, in merito al rimborso di sovrimposta ai contribuenti, alla pubblicazione del giudicato definitivo relativo al ricorso ora pendente dinanzi all'on. G.

P. A., ed alla approvazione o reiezione del progetto di legge riformante il T. U. dell'alegge Comunale e Proc. in materia di sovrimposta, testè presentato dall'on. Giolitti al Parlamento.

Venne poi approvato il seguente oggetto aggiunto all'ordine del giorno:

Conferma in 2.^a lettura della deliberazione consigliare 27 Dic. 1910, N. 210 relativa al Consorzio con Cesenatico, Forlìmpopolì, Bertinoro e Forlì per la costruzione di alcuni tratti di strada per la linea tramviaria Cesenatico-Forlì.

Procedutosi alla nomina di varia commissioni, queste riuscirono così formate:

1) Commissione giudicatrice per il concorso di ingegnere aggiunto comunale:

avv. Lauli, avv. Turchi, ing. Belletti, rag. Bocchini.

2) Commissione per il posto di applicato all'ufficio di polizia.

Sindaco, E. Serra, Suzzi R., dott. Pio, A. Pizzoccheri.

3) Com.ne per reclami sulle tasse comunali.

Pasini Urbano, Zavaglia Federico.

4) Com.ne per reclami sulla tassa esercizio e rivendita.

A. Giorgini, A. Montanari, V. Fiumana, P. Gusella, S. Natali effettivi — O. Guidazzi, F. Garaffoni, G. Gozzi supplenti.

5) Com.ne per la tassa vetture e domestici.

Foschi Federico, Ravaglia geom. Secondo, avv. Turchi Filippo.

A consigliere della Congregazione di Carità, in vece del compianto prof. Marinelli, fu eletto il prof. Raffaele Righi; a membro della Commissione per la Scuola Normale il prof. Giovanni Roberti; per la Scuola professionale femminile il prof. Giuseppe Particani.

Dopo alcune osservazioni dell'avv. Lauli sulla applicazione dei regolamenti comunali si passò alla seduta segreta nella quale si approvarono i vari oggetti, compreso quello aggiunto in seguito, relativo alla retribuzione ai vigili Urbani per il servizio prestato durante l'infazione dell'afia epizootica nel secondo semestre del 1911.

A medico chirurgo per la condotta di Borelli in seguito all'avviso di concorso 12 Ottobre 1911 venne nominato il dott. Francesco Trozzi, riuscito primo della terna.

Poche parole servono a commentare le deliberazioni prese dal Consiglio Comunale: certo la loro importanza è tale che meriterebbero un'ampia ed esauriente spiegazione, ma poiché diverse volte ci siamo soffermati in argomento, è bene non fare delle inutili ripetizioni.

Non è chi non veda e non approvi l'atteggiamento fermo e sicuro dell'Amministrazione repubblicana: questa, incurante degli attacchi partigiani e sleali di avversari più o meno onesti, continua la sua opera illuminata nell'interesse della città nostra e specialmente delle classi lavoratrici, mantenendo fede al suo programma di riforme civili.

Le deliberazioni relative all'esercizio della tramvia a vapore Forlì-Cesenatico-Cesenatico stanno ad indicare che l'opera grandiosa, dalla quale giustamente si attendono nuovi progressi dell'industria e del commercio, si avvia alla soluzione desiderata da tutti... fuorché dagli agrari del Cittadino.

E l'atto consigliare approvante le delibere di Giunta per le riforme degli organici è una novella prova dei giusti e democratici sentimenti che l'Amministrazione nutre verso la benemerita classe degli impiegati e dei salariati comunali.

A nessuno poi deve o può sfuggire l'importanza di quanto il Consiglio ha deciso in merito alla applicazione delle decisioni emesse dal Consiglio di Stato per il rimborso della sovrimposta ai contribuenti.

L'attesa per le relative delibere dell'Amministrazione era immensa: la Lotta di Classe con una manifesta compiacenza aveva dato l'annuncio delle sicure dimissioni dei nostri amici prima di Pasqua; il Cittadino, per l'occasione, era tornato all'assalto ripetendo fino alla sazietà le medesime sciocchezze e il brando delle pecore agarie aveva ricominciato ad agitarsi nella sicura speranza di rientrare nel bell'ovile, da cui lo aveva cacciato la tracotanza degli elettori repubblicani.

La deliberazione è venuta: il patrio Consiglio ha saputo ancora una volta riprendere la sua via, senza timori e senza preoccupazioni — e così le speranze dei cittadini agrari sono svanite completamente.

A dispetto dei necrofili e delle eterne prefiche piagnucolanti sulla sorte dell'Amministrazione comunale, questa rimane ferma al suo posto e rimarrà ancora per lungo tempo. Quod est in votis!

Per l'acquedotto Cesena-Ravenna

Gli agrari cesenati sono di parere che Cesena sia fornita di acqua abbondante ottima, e parlare con loro della prossima costruzione dell'acquedotto consorziale per Cesena e Ravenna, è come parlare del finimondo e della rovina economica della nostra città.

Uno scrittore anonimo, nel "Cittadino", del 31 marzo, prende le mosse da una lettera del Comm. Renzi di Rimini, pubblicata nel *Momento* del 21, per elevare dei dubbi sulla facoltà che hanno i Comuni di deviare le acque che ora si scaricano nel Marecchia e sulla possibilità di far fronte all'ammortamento del debito: e per rilevare la enormità della somma pagata per l'acquisto della sorgente del Senatello.

Per quanto riguarda la facoltà nei Comuni di esportare le acque di una sorgente, dobbiamo osservare che tale facoltà è regolata dagli articoli 540 e seguenti del codice civile, e che i comuni di Cesena e Ravenna, prima di procedere all'acquisto, hanno fatto studiare la questione dai propri legali, che la hanno risolta in senso favorevole all'acquisto.

Per quanto riguarda la possibilità di far fronte alla spesa, si deve osservare che il contributo governativo, in conseguenza della legge approvata di recente, non è più dell'1,50 per cento, ma pel comune di Cesena è dell'intero interesse del denaro occorrente. Così che il comune dovrà rimborsare in cinquant'anni il debito occorrente per l'acquedotto, senza pagamento di frutti. La giunta ha già dimostrato in una speciale relazione che al mutuo dell'acquedotto si potrà far fronte con quanto si ricava dalla vendita dell'acqua senza nessun aggravio pel bilancio.

Questo non avverrà nei primi anni di esercizio. Nei primi anni l'esercizio dell'acquedotto sarà passivo. Ma dopo pochi anni, e questo lo dimostra l'esperienza fatta in altri Comuni nei quali l'acquedotto esiste da più tempo, il debito si ammortizzerà colle rendite, senza spesa per il comune. Dopo cinquant'anni l'acquedotto costituirà un nuovo patrimonio comunale.

L'articolista mette in rilievo la enorme spesa fatta dai comuni per l'acquisto della sorgente del Senatello che era costata al Cadolo novemila e ottanta lire e che fu pagata dai Comuni cinquantamila. Ma l'articolista sa quanto si paga l'acqua potabile? Se non lo sa, se ne informi. La sorgente del Senatello ha una portata superiore in via ordinaria ai cinquantaltri, che solo si riduce per un mese, nei momenti di massima magra, a 38. Il prezzo pagato se non inferiore non è certo superiore ai prezzi di comune commercio. Se il sig. Cadolo, che correva il rischio di rimanere proprietario della sorgente per molti anni senza poterne usufruire, ha avuto la fortuna di acquistarla per poco; non aveva nessun obbligo di cedere la sorgente ai Comuni per meno del suo reale valore. Né i Comuni potevano lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistarla col pericolo di pagarla il doppio dopo pochi anni.

Prima di chiudere queste mie brevi considerazioni, desidero tranquillare l'egregio Comm. Renzi, che teme possa soffrire la valata del Marecchia per la sottrazione dell'acqua che si deriverà per l'acquedotto nostro.

Una sola sorgente si deriva dalla vallata del Marecchia, quella del Senatello, che nei momenti di massima magra, secondo i rilievi fatti dal Comm. Perone, ha la portata di litri 38. La portata di magra del Marecchia non può essere di soli litri 100, o 200 come ritiene il Comm. Renzi. La portata di magra del Savio è di litri 300 — quella del Marecchia è superiore, deve essere di quattro o cinquecento litri. L'ufficio del genio civile deve averla misurata. Ora sottrarre 38 litri, al Marecchia anche nei momenti di magra, è ben poca cosa; molto più che i 38 litri per effetto della evaporazione e dell'assorbimento, sono ridotti a ben poco quando passano sotto al ponte di Tiberio.

Nostre Corrispondenze

Mercato Saraceno.

Si dice che il Comitato amministratore dell'Asilo Infantile sia da molti giorni tra l'incudine e il martello: la qual incudine e il qual martello sarebbero, in ultima analisi, i due termini del famoso dilemma di Leone Gambetta — sottomettersi o dimettersi.

V'è una semplice e facile soluzione: restare. Ma il Comitato si dimetterà? In tal caso ognuno comprende che tra le due parole esiste identità di significato e l'una vale l'altra: dimettersi significa ora sottomettersi a qualche volontà.

La cagione della crisi comitale è questa: da otto anni l'Asilo va con una regolarità che può ben emulare quella delle ferrovie dello Stato. Qualcuno ha osservato essere necessario un controllo per il miglior andamento: il Comitato ha compreso quantunque in ritardo (meglio tardi che mai) la necessità e ha nominato un'ispettrice che altro tempo diede prova di attitudine sapiente nell'educazione dei bambini. Ma ecco che tra breve scoppierà il temporale: la maestra dell'Asilo avrà invocato l'intangibilità della sua dignità e del suo decoro, avrà detto che bisognava ai bambini con l'educazione prima instillare l'amore alla religione... Chi sa: forse la ispettrice avrebbe curato più l'una che l'altra! Vero che in otto anni nessun segno i bimbi avevano dato della loro...saggezza, vero che vanno in prima elementare senza saper distinguere un uovo di gallina, ma la colpa è di Froebel e del suo metodo inadatto e insufficiente.

C'era di mezzo la già spedita lettera di nomina: che si farebbe ora? Il Consiglio Comunale ammoniva il Comitato di attenersi alle norme dell'art. 8 del Regolamento per l'asilo infantile: il Direttore Didattico, informa ogni bimestre il Comitato dell'andamento educativo ed istruttivo dell'Istituto e dei provvedimenti, se del caso, da prendersi.

Il Direttore probabilmente aveva suggerito il summentovato controllo, ma a quei Signori e a quelle Signore del Comitato una ispettrice non sembra un provvedimento? È mostruosamente ridicolo che un topo fuggi un esercito, che si sparino pezzi da 305 contro un passerotto: la questione è semplice; è necessario rinnovare, migliorare? È necessario provvedere al miglior andamento dell'Asilo? Se sì, perché si tentenna? di che o chi si teme? Con un'inchiesta l'amministrazione Comunale potrebbe accertarsi: non vorrei che facesse sentire la sua volontà, che noi abbiamo sinceramente ed efficacemente combattuto: non vogliamo pensare a questo che mi fa l'effetto delle famose palle nella cassetta di Montecitorio. Perché abbiamo lottato nelle passate elezioni? via ogni elemento antico. Mi preme qui osservare che non intendo dar colpa intera alla maestra presente dell'Asilo: può essere intelligente e inadatta all'educazione dei bambini: ma chi si offre ad aiutarla, a guidarla, dovrebbe esserle gradita.

L'ispettrice non si vuole per la giustizia, perché non ve n'ha necessità, o per la persona scelta? decoro e dignità non ne sono toccati per questo: ne facciano fede tutti i maestri, poiché parliamo di maestri. E allora? Il timore che sia trascurata la relazione fra tremare le vene e i polsi? Ma lasciate che i bimbi cantino e gridino e saltino: non han peccato e non han bisogno di preghiere, il loro sorriso è la loro innocenza, la loro ingenuità è il paradiso e Dio non lo conosce e l'ignoto non ha terrore! Inoltre, cavaliere Bassani, putiamo il caso che la principessa Iolanda venga a visitare l'Asilo intitolato a S. A. R.: occorre che i bimbi cantino pure un inno alla munificenza, alla fraterna munificenza della principessina?

Ora concludiamo: l'Amministrazione Comunale ha il dovere di operare con energia, e il Comitato di restare e di provvedere.

Nella seduta ordinaria del 29 marzo u. s. dell'assemblea di questa Banca Mutua di Previdenza veniva approvato all'unanimità, dai membri azionisti convenuti, il bilancio dell'azienda 1911 e si plaude all'opera saggia, oculata, prudente del Consiglio di amministrazione.

Si confermava pure, con splendida votazione, a Presidente della banca il Sig. Carlotti Felice; a Vice-presidente il Sig. Calbucci Celso; a membri i Sigg. Gori Antonio, Zappi Oreste, Braschi Giovanni.

Questo istituto di credito, sorto modestamente quattordici anni or sono coll'intento di migliorare le condizioni economiche della nostra classe agricola e commerciale, sottraendole agli artigli dell'ingordigia privata, è riuscito meravigliosamente nel suo scopo se si deve giudicare dall'incremento che ogni più va acquistando per la stima e fiducia di cui è circondato e per la serietà e l'importanza delle operazioni che compie.

I nostri più vivi saluti ai bravi amministratori, i voti sinceri di una vita sempre più prospera e rigogliosa.

Savignano di Romagna.

Del costruendo edificio scolastico. — Nell'ultimo numero del giornale clericale di Rimini viene data relazione dell'assemblea annuale della Cassa rurale interparrocchiale di Savignano; nella quale adunanza fu votato anche un lunghissimo ordine del giorno contro il progetto dell'edificio scolastico urbano che trovasi per l'approvazione presso le competenti autorità. Dopo che la Giunta Municipale, poco tempo addietro, con chiare e precise argomentazioni di fatto ha confutate le errate e meschine esecuzioni e sfatate le insinuazioni degli oppositori, stimiamo superfluo il riportare qui i dati esposti e polemizzare coll'interessato estensore di quell'ordine del giorno, che è stato pure il promotore di una

protesta fatta sottoscrivere da un centinaio di contadini ed inviata clandestinamente al Prefetto.

Ci piace solamente di rilevare ad edificazione del pubblico:

Che i soci della Cassa rurale sono quelli stessi che figurano quali firmatari delle proteste e ciò sta a dimostrare chiaramente che la pretesa ostilità del Paese al progetto dell'amministrazione comunale non è altro che una furbesca commedia inscenata dalla parte clericale, la quale tenta di ostacolare la sollecita erezione dell'edificio scolastico, naturalmente strafottendosi delle scuole pubbliche non confessionali;

Che è semplicemente stolta l'accusa di settarismo rivolta all'amministrazione comunale per la scelta della località, essendo provato che la stessa area fu con voti unanimi prescelta dalla precedente amministrazione clericale-moderata, della quale era parte anche taluno dei soci della Cassa rurale;

Che oltre essere la località che ha raccolto il pieno consenso dei passati e presenti amministratori e della cittadinanza, è l'unica che risponde alle migliori esigenze di un fabbricato scolastico, essendosi all'opposto riscontrato che le altre località mancano dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative. L'estensore del suo lodato ordine del giorno se non ignorava le norme dettate dal recente Regolamento sulla costruzione degli edifici scolastici non avrebbe certamente detto delle corbellerie.

Non siamo solo noi i settari che giustamente pretendono che la casa dedicata all'istruzione del popolo, per ubicazione per decoro per comodità igieniche ed anche per le linee architettoniche semplici ma di gusto artistico, sia tale da gareggiare con gli edifici destinati ai culti religiosi: sono le leggi dello stato, sono gli uomini del governo che finalmente ci impongono per la dignità di questa moderna religione della civiltà. E noi non vorremmo mostrarci barbari... perché i soci della Cassa rurale interparrocchiale si sono affezionati al teatrino del Ricreatorio cattolico, ove amano ritrovarsi per discutere dei loro particolari interessi!

Monterea.

All'esimia maestra Maria Magalotti in Lucchi di Monterea che, sacrificando le ore del suo meritato riposo, si offriva spontaneamente, per un lungo periodo di tempo, di impartire lezioni serali agli adulti analfabeti delle parrocchie di Monterea e di Adugliarda senza percepire alcun stipendio, né dal Municipio, né dagli interessati, i frequentatori, che mediante la sua opera illuminata hanno potuto apprendere le prime nozioni del sapere, inviano i più sentiti ringraziamenti.

Ochfeld (Duisburg).

Gli amici emigranti residenti a Ochfeld venuti a cognizione della disgrazia toccata all'amico Montali Poglio, per lenire in parte la sventura piombata nella sua famiglia, raccolsero per mezzo di una colletta marchi 41 come dall'elenco seguente Collina Gilberto marchi 5, Montali Giulio 7, Seritoni Luigi 2, Valentini Giuseppe 2, Valentini Anselmo 1, Balducci Celso 1, Bandini Primo 1, Turci Paolo 1, Merloni Paolo 1, Pompili Giuseppe 1, Rossi Luigi 1,50, Orioli Urbano 1,50, Rigli Leopoldo 1, Bernabini Cesare 1, Cacchi Domenico 8, Scarpellini Angelo 2, Lorenzini Gino 1, Ceccarelli Pio 3, Lucchi Pio 2, Morganti 1, Mordenti Olindo 2 e Scabbia Sante 1.

TRA I LIBRI

ALFREDO GRILLI — Dieci lettere inedite di Caterina Sforza al Capitolo di S. Cassiano di Imola.

Il prof. Alfredo Grilli, direttore della nostra scuola normale femminile, redattore capo dell'importante rivista "La Romagna", è noto per varie pubblicazioni d'indole storica e letteraria, ci manda copia di questo suo lavoro uscito testè per tipi eleganti della Coop. Tip. ed. P. Galeati di Imola, del quale ci piace qui dare qualche breve cenno.

Prendendo l'occasione dalla pubblicazione di dieci lettere inedite di Caterina Sforza, moglie di Girolamo Riario, signore d'Imola e Forlì, l'Autore ci porge un minuto ragguaglio delle relazioni che corsero, tra il conte Riario prima e la contessa poi, con la chiesa imolese.

È dunque un modesto, ma diligente contributo agli studi, ora molto seguiti, sulle relazioni tra stato e chiesa, al tempo dei Riari. Prima di esaminare le dieci lettere della contessa, Pa. riassume la storia fortunosa di quel dominio dalla investitura di Girolamo nel 1473 alla morte dello stesso nel 1488, dall'assunzione al governo di Caterina alla conquista di Cesare Borgia nel 1500.

Poi seguendo, anno per anno, l'archivio capitolare di S. Cassiano nel reparto pergamene, esamina tutti i documenti che accennano alle relazioni dei due principi con la chiesa cattedrale imolese e anche con la stessa città. Ma le prove maggiori si desumono da una filza di lettere dell'archivio, capitolare che va dal 1434 al 1600, in mezzo alle quali si trovano le dieci di Caterina.

« Trattando queste di affari ecclesiastici, riguardanti il capitolo della cattedrale d'Imola: sono raccomandazioni per eligendi sacerdoti, mansionari, canonici; o responsive a istanze del capitolo, o divieti od ostacoli a deliberazioni prece: e, senza avere una grande importanza, stanno a provare, secondo quanto scrivevano anche i con-

temporanei, come fosse in Caterina una virtù maravigliosa per trovare tempo per tutto e per tutti, nonostante le cure della famiglia, dei figliuoli, della corte, della politica, e quanto fosse l'ingerenza della Signora di Forlì e d'Imola nella faccenda del capitolo e della cattedrale, oh! ella chiama nostra chiesa, se trovava modo di tener dietro pure alle nomine dei più umili ministri della chiesa capitolare ».

Nell'esame minuto, particolareggiato delle lettere tratta l'autore dei vari uomini, specialmente ecclesiastici, a cui esse furono indirizzate, alcuni ben noti anche come letterati. Molte questioni d'indole locale vengono a galla, molti punti della storia imolese meglio si determinano molti altri della storia civile prendono maggior luce: accenna inoltre ai segretari di Caterina; corregge errori di date, lezioni errate, riferendosi specialmente ad alcuni punti del lavoro del Pasolini su Caterina Sforza.

Molta l'erudizione dei copiosissimi note, dove si annidano notizie su uomini e cose e fatti, sempre con qualche vantaggio consultabili da chi ami certi studi faticosissimi e per l'incerta paleografia del tempo e per l'oscurità di molti archivi privati ed ecclesiastici quasi sempre in disordine. Tutto insieme il lavoro dimostra come molte fossero, e forse anche utili, le ingerenze di Caterina Sforza nella chiesa, in un tempo in cui gli ecclesiastici e gli ordini religiosi obbedivano più ai Signori che tenevano il dominio civile, che ai loro superiori diretti, anche in cose di religione e in faccende ecclesiastiche.

Sono inoltre importanti non solo per gli studiosi di storia imolese, ma per quelli ancora di storia romagnola, le cinque appendici che seguono il testo e che occupano una parte notevole dell'opera. Nella prima l'autore presenta in un quadro ordinatissimo — notando, quando c'era, la data di luogo e di tempo, l'autore e il destinatario e correggendo molti errori di vario genere — l'inventario della filza dell'archivio capitolare di S. Cassiano, e la distingue in tre serie: la prima comprendente lettere di diversi, la seconda le dieci di Caterina Sforza, la terza alcune del vescovo Simone Bonadici. Seguono poi, nelle appendici, il regesto delle lettere di Caterina secondo il Pasolini e quindi per esteso le dieci lettere della Contessa, delle quali alcune notevoli. Se meno può interessare i non imolesi l'appendice quarta intorno ad un certo Giovanni Battista Cattaneo, un letterato di quella città, vissuto alla corte della Signora di Forlì, degna di attenzione è invece l'appendice quinta in cui si cerca di stabilire, dopo varie ricerche anche di P. D. Pasolini, il luogo dove nel duomo d'Imola possano raccogliersi i resti mortali dell'infelice conte, il quale, assassinato in Forlì da mani empie di congiurati, venne poi gettato dalla finestra nella piazza sottoposta, in preda all'allepplaggia.

Sottili sono le argomentazioni, diligente l'esame di manoscritti capitolari, accurata l'investigazione di cronache e testi, per arrivare ad una probabile conclusione.

Questa l'ossatura, diciamo così, del lavoro, perché a noi non è possibile qui una particolareggiata relazione di tutta l'erudizione spicciola che si addensa nelle note. Ci pare che con questo lavoro, l'autore dimostri un severo metodo di critica storica e una impeccabile diligenza nelle grandi come nelle piccole cose; quasi uno scrupolo di misura, perfino nelle citazioni bibliografiche e nella preoccupazione costante di verificare date, di correggere mende, di assodar notizie: ciò che lava la lunga pazienza, e forse il diuturno lavoro di mesi continui, e forma il maggior pregio di simili monografie.

SERVO E PADRONE.

Quando il padrone manca di argomenti chiama il servo in aiuto, il quale non sa ripetere che quel che ha udito dal buco della serratura.

Già mi era stato detto che certa gente era piena in burletta, però non ho che a dolermi di aver creduto che anche degli spregiudicati, in un determinato momento, potessero dire sul serio.

A Cesena ci sono dei socialisti unicamente preoccupati a difendere la borghesia padronale, anche quando questa tende a colpire i principi fondamentali delle classi lavoratrici; e sono logici: solo così, in un paese come il nostro, si riesce a sfruttare le buone intenzioni repubblicane.

Date del farabutto ad uno, illustrando il perché, ed essi vi ripetono all'infinito « fuori le prove », credendo con ciò di illudere il pubblico, mentre sanno che le prove esistono; ma con tal sistema provvedono a mettersi in condizioni perché le prove non siano date.

V'è un certo socialismo che è l'ultima espressione del cattolicesimo; niente meraviglia dunque se fra i seguaci vi sono degli abili genisti.

Prendere sul serio Pavirani e Gioiotti! mai più; il tacito confina colla punta dello stivale e questa può servire all'occasione, perché ci sarebbe da vergognarsi a dover chiamare i rudi e buoni operai a dirvi di quali azioni siete capaci.

Consociazione Repubb. Cesenate

Lunedì, 8 Aprile corr., alle ore 9 precise avrà luogo l'adunanza dei Rappresentanti per discutere il seguente importantissimo

ORDINE DEL GIORNO:

1. Esposizione delle Società morose,
2. Resoconto morale e finanziario 1911,
3. Convegno di Forlì,
4. Congresso di Ancona.

Data la natura degli oggetti da discutere, sono invitati all'adunanza anche i soci dei circoli. Si prega di non mancare.

COSE DI PARTITO

Comitato Giovanile Repubblicano.

Domenica scorsa 30 marzo ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti i Circoli Giovanili del Circondario che riuscì numerosa.

Vennero ritirati gli elenchi statistici di parecchi Circoli e fu fatta viva preghiera a quelli che non li hanno ancora consegnati di presentarsi sollecitamente per poter organizzare meglio l'amministrazione del Comitato.

Fu lungamente discussa la situazione finanziaria in rapporto alle quote pagate e da pagarsi alla Federazione Giovanile Nazionale e, vista l'opera assolutamente negativa di questo organo massimo per ciò che concerne la propaganda fra i Circoli, venne deliberato che alla prossima adunanza del Comitato Regionale che avrà luogo il 14 corr., a Forlì il nostro rappresentante abbia a sostenere le ragioni di una diminuzione della quota per l'acquisto delle tessere del 1912, onde permettere ai Comitati e ai Circoli di provvedere da se stessi alle spese necessarie per la propaganda.

Venne inoltre dato incarico al Segretario di far pratiche presso il Comitato della Consociazione Cenesenate perché si abbia maggiormente ad interessarsi della propaganda fra i giovani.

Mercoledì sera 10 corr., i rappresentanti dei Circoli Giovanili e tutti i giovani repubblicani sono invitati a partecipare al Convegno che avrà luogo alle ore 20 nella Sede del Circolo XIII Febbraio in Subb. A. Saffi per prendere importanti deliberazioni. In tale occasione parleranno gli amici Avv. Cino Macrelli e Teobaldo Schinetti.

L'amico Suzzi Romolo rappresentante del Circolo "Pensiero e Azione", di Subb. Cavour ci prega pubblicare che egli si è dimesso da tale carica.

Consociazione Repubb. Romagnola

Congresso Regionale in Forlì

Per il giorno di Domenica 14 Aprile p. v. — alle 9 del mattino — è convocato — nel Teatro Comunale in Forlì — il Congresso Regionale dei Socialisti iscritti e dei Nuclei aderenti alla Consociazione Repubblicana Romagnola.

Gli avvenimenti che hanno commosso e preoccupano tuttora il Paese — e gli atteggiamenti assunti dal Gruppo Parlamentare e dagli organi centrali del Partito — danno a questa nostra assemblea regionale una eccezionale importanza: — le sue deliberazioni avranno certamente una influenza decisiva sul futuro indirizzo del Partito Repubblicano d'Italia.

Noi invitiamo, pertanto, tutti i Socialisti Consociati ad inviare le loro rappresentanze, con preciso e categorico mandato, al Congresso di Forlì, d'onde è necessario sorga e si pronunzi esplicita ed irrevocabile, contro qualsiasi transazione o deviazione, la volontà dei repubblicani di Romagna.

La Direzione Centrale.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Rendiconto morale e finanziario della Consociazione Romagnola (1909-10 e 1910-11).
2. — Progetto per la fondazione di un organo unico bisettimanale del Partito Repubblicano in Romagna.
3. — Atteggimento del Partito e dei suoi organi direttivi nell'attuale momento politico.

Norme per le ammissioni al Congresso

Saranno ammessi al Congresso i rappresentanti dei Socialisti iscritti e dei Nuclei aderenti alla Consociazione Romagnola.

I Socialisti che non hanno più di 30 soci delegano un solo rappresentante — due quelli che superano i 30 e non oltrepassano i 60 — tre quelli che superano i 60 e non oltrepassano i 100 — ed oltre questo limite un rappresentante in più per ogni 100 soci effettivamente iscritti.

Ogni Socialista per prendere parte al Congresso deve corrispondere una tassa di ammissione nella misura di una lira fino ai 30 soci, due lire sino ai 60, tre lire dai 60 ai 100, aggiungendovi una lira ad ogni 100 soci in più.

Il Congresso si terrà in forma privata e i rappresentanti dovranno esibire all'ingresso le rispettive deleghe.

Potranno intervenire al Congresso tutti gli iscritti al P. R. I., ma solo i rappresentanti avranno diritto al voto.

Il Congresso terrà due sedute: — dalle 9 alle 12 e dalle 14 fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

Circolo PIETRO TURCHI - Pievesestina

LUNEDÌ 8 corr., alle ore 16 in questa Villa P. avv. CINO MACRELLI terrà una pubblica conferenza di propaganda repubblicana.

Tutti gli amici sono cordialmente invitati

Circolo Unione Repub. P. TURCHI - Cesena

La Commissione del Circolo, nella sua adunanza di lunedì 1 corrente, deliberava di organizzare anche quest'anno il giorno 8 aprile

(lunedì di pasqua) la tradizionale gita campestre, con una passeggiata a Celinordia.

A tale scopo sono di già stati presi accordi con un carissimo amico di quella località per preparare ai gitanti un sontuoso rinfresco.

×

Per la sera di giovedì 11 corr., alle ore 20 precise è convocata l'adunanza dei soci nella sede sociale per discutere il seguente importantissimo

ORDINE DEL GIORNO:

1. Situazione Politica, Convegno di Forlì e Convegno di Ancona. Relatore Avv. C. Macrelli;
 2. Sede Estiva;
 3. Soci morosi;
 4. Varie.
- Nessuno deve mancare.

Echi e risposte

Fori e forni!

Il forno crematorio è offesa alla religione cattolica e, per conseguenza, al Corriere Cosenate. Dimostreremo — dice lui — come i forni siano anti igienici e come invece sia igienico seppellire i cadaveri a poca profondità e magari nelle stesse chiese. Anzi stabiliremo così: Chi paga, in chiesa; chi non paga, fuori e.... magari al forno.

Il Cittadino ipnotizzato.

Interprete — Ora dormi: quando ti sveglierai ed aprirai gli occhi, vedrai davanti a te 148.000 lire. Inviterai gli agrari a dividerle in parti proporzionali e gioirai, riderai, salterai dalla contentezza. Ma poi le 148.000 lire spariranno e allora piangerai, strepiterai, impalliderai....

Scegliati... Pickman lo vuole! (Il Cittadino, aperti gli occhi, gioisce, ride salta; poi si turba e subito dopo piange, strepita, impallidisce. Il pubblico cenesenate applaude freneticamente e chiede il bis).

Ecco l'eco.

Signor parroco, grazie infinite delle sue cortesi cortesie. Ho detto a mia figlia di venire da lei, ma di nascosto perché se lo sapesse mio marito guai! Faccia quel che può perché d'entri, la dottrina, nella testa di mia figlia. Non mancherò di venirle a ringraziare in persona; le offrirò la mia riconoscenza in compenso dello zelo adoperato per l'educazione di mia figlia.

sua sempre obbligatissima

N. N.

Scambio di telegrammi.

A S. E. il Ministro.... delle tasse
Municipio di Cesena copre di tasse gli agrari per dare acqua potabile cittadini elettori. Chiediamo rimedio efficace.

Il Direttore del Cittadino agrario costituzionale.
Al Direttore Cittadino — Cesena
ribassate prezzo vino che elettori preferiranno all'acqua. Non occorrendo più acquedotto diminuiranno tasse.

Il Ministro.

Cronaca cittadina

Teatro Giardino. — La solertia impressa del Teatro Giardino sta preparando per le sere di giovedì e venerdì, il 12 e 13 corr., uno spettacolo magnifico: dalla compagnia di Operette e Fèries *Tioli Sabatelli* verranno date due rappresentazioni di *Monopoleone* la fortunata rivista di Forzano, che ha raggiunto la 518.^a replica.

Si tratta, come tutti sanno, di una gustosa e fina satira politica, che, approfittando del momento attuale di crisi nella vita italiana, porta sulla scena *Palamidone*, gli on. *Voltolati* (Bissolati), *Baccara* (Lacava) *Cocco Torto* (Cocco Ortu), *Gigione* in carne ed ossa, e in gomma, *Pon. Sturati*, *Ernesto* (Nattan) *il Blocco*, la *Sannina*, il cappellano dell' *Estrema* *Don Romolo* l'assessore della seggiola, la *cambiale* ecc.

L'atto primo rappresenta la *vendetta di Carlo Marx*, il secondo la *formazione del ministero* e la *Congiura degli Ugonotti*.

Noi siamo certi che il nostro pubblico farà buona accoglienza alla rivista, confermandone il grandissimo successo riportato negli altri Teatri d'Italia.

La prima rappresentazione della Tanagrina di Amedeo Mazzotti, ha dovuto subire un breve rinvio causa la malattia che colse giorni fa l'illustre attore Garavaglia, durante le rappresentazioni del *Piccolo Sante* di Roberto Orsacco. Il Garavaglia si è già rimesso e sta per riprendere le sue fatiche, ma ha dovuto disdire alcune stagioni. Così il lavoro di Amedeo Mazzotti sarà rappresentato per la prima volta in maggio al teatro *Nicolini* di Firenze.

La Dante Alighieri. — Siamo costretti a ritornare sull'argomento una terza volta, ma non per colpa nostra. Alcuni sfaccendati pronti sempre alla critica più o meno sincera od onesta, hanno voluto trovare nel nostro giornale una corritività troppo spinta a pubblicare notizie di cronaca senza aver cercato prima di appurare la verità.

Ai nostri critici intanto una volta per sempre diciamo che è nostra abitudine (voluta del resto dalla correttezza giornalistica) riprodurre solo notizie di sicura ed insospettabile origine, senza mai ricorrere ai piccoli mezzi adoperati da altri per fare delle chiacchiere inutili o delle insinuazioni.

Ritornando in argomento osserviamo che, avendo evitate di commentare la risposta del Segretario della Dante Alighieri, non ci sembrano giusti i rimproveri.

Il commento doveva sorgere naturale e spontaneo, senza bisogno del nostro aiuto: infatti la nota di cronaca relativa alla Dante fu suggerita da uno stolloncino pubblicato nel giornale "Il Cittadino".

La risposta quindi del segretario della Dante doveva girarsi all'organo degli agrari e, se così vogliono i nostri critici, tale girata la facciano oggi.

Meglio tardi che mai!

Congratulazioni vivissime all'egregio concittadino Prof. Alessandro Baglioli, il quale, in questi giorni, è riuscito vincitore del concorso indetto dal Comune di Pesaro per progetto e la esecuzione di un cartello-reclame per la prossima stagione balneare in quella città.

Pro - Maternità. — In memoria della defunta parente Matilde Turchi la famiglia di Aristide Gazzoni ha offerto 5. lire. Ringraziamenti.

Al prossimo numero:

Un periodico cenesenate e la valle di Giosafat.
Il Resoconto dell'adunanza del Consiglio della Confederazione Generale del Lavoro.

SENZA CAMBIAMENTI A RAVENNA

Più di un anno fa la Signora Maria Camprini nata Vernocchi, Via Maggiore, 109, Sobborgo Aurelio Saffi, Ravenna, esprimeva la sua riconoscenza su queste colonne. Il tempo è passato, ma la guarigione è rimasta e la sua soddisfazione non è mutata. Ripubblichiamo la sua prima dichiarazione:

«Non avendo mai avuto fiducia in nessuna medicina ho sopportato con rassegnazione il mio male di reni per due anni. Ultimamente però ero diventato così intollerabile che assolutamente non avrei potuto continuare. Le urine erano diventate torbide e mi bruciavano al passaggio. Mi sentivo sempre stanco e sfinita da non potermi talvolta reggermi in piedi, con dolori alle articolazioni e al basso ventre.

«Ho sentito parlare tanto bene delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che mi sono fatto coraggio a provarle. Vi dico sinceramente che non ne avevo fiducia, ma ho dovuto ricredermi. Il loro effetto fu stupefacente. Pensate che nel corso della malattia sono diminuita di 20 chilogrammi. Durante la cura e mentre diminuivano i dolori mi sentivo rinascere l'appetito e poi a poco a poco mi sono rimessa in forze, sono ingrassata e mi pare di essere rinata. (Firmato) Maria Camprini nata Vernocchi

Più di due anni dopo ricevevo ancora dalla Signora Camprini: «Non so esprimervi la mia gratitudine per i grandi benefici recatimi dal vostro rimedio. Posso proprio dirvi che i miei dolori di schiena e alle articolazioni come pure i disturbi vescicali, hanno finito per sempre di perseguitarmi».

Si acquistano presso tutte le farmacie esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

Oleoformina. Emulsione pancreatinica, zata al formiato sodico e lattosfato di calcio il più sicuro ricostituente per bambini deboli. Laboratorio Chimico Dott. G. Del Piano e C., Rimini.

Formula speciale del Prof. A. Del Piano docente di chimica pediatrica all'università di Roma.

In vendita presso la Farmacia Nuova.

Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private «*Sanitas*» e «*Krankenasyll-Neumünster*» di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, **Specialista per le malattie**

di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla «*Fabbrica Birra Spies*».

8-52

Dott. P. MARCHINI

SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista

Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

VIVAI DI PIANTE

Piante da frutto e d'utilità • Alberi e Arbusti d'ornamento • Palme • Conifere • Rose • Pianta da stufe • Bulbi • Rizomi da fiori.

OCCASIONE FAVOREVOLE per chi deve preparare nuovi GIARDINI e per PUBBLICI PASSEGGI.

PREZZI MITISSIMI.

Rivolgersi a: **SIGNORINI ALESSIO** Giardinere Fiorista - RICCIONE.

GABINETTO

Elettroterapico - Radiografico

del dott. ALDO MATTEUCCI

Via Montefeltro N. 8 - RIMINI - Borgo Massini, tel. 131

Radioecopie - Radiografie
Franklinizzazioni - Correnti galvaniche
Correnti faradiche - Radioterapia.

Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioecopie in ore da convenirsi a seconda dei casi.

Si fanno radiografie e radioecopie anche a domicilio.

8-10

Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R.° Ginnasio-Liceo - R.° Istituto tecnico (sezioni Fisico, matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rette miti - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgere richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO.

4-24

GABINETTO DENTISTICO

LUIGI GALLI

Chirurgo • Dentista • Meccanico
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi
Cesena - Corso Garibaldi, 84 - Cesena

Estrazioni con perfetta anestesia

Danti - Dentiere artificiali • Lavori in oro

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

Per Seme Canapa Ferrarese

Selezionatissima

Rivolgersi alla

Ditta GIUSEPPE CALZOLARI

Viale Carducci, 24.

È uscito

il volume in 16.° di pagine XL - 312 del prof. ARMANDO CARLINI, con prefazione del prof. RENATO SERRA, su

FRA MICHELINO E LA SUA ERESIA

edito della libreria Nicola Zanichelli di Bologna (1912).

Il Volume trovasi in vendita presso la TIPOGRAFIA VIGNUZZI e Com. al prezzo di L. 3,50.



Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis ➡

CESENA

Corso Umberto I. N. 10

AVVISO!

**NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA**

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morboso.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,-); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,-); gr. 250 (L. 17,-); Somatose liquida, per bambini, semplice e dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.



Zoffoli Leopoldo (detto Burghés)

S. EGIDIO

Recapito Calzoleria SPINELLI - Corso Mazzini, 16

Rappresentante esclusivo dei rinomati

STABILIMENTI BACCOLOGICI

Fatelli Palermi di Ascoli Piceno e Professor Castelvetri di S. Ruffillo (Bologna), che per il loro speciale prodotto di Bozzoli, ottennero Premi, Diplomi, e la Gran Croce al merito alla Esposizione Nazionale di Roma 1911.

Avviso ai Bachicoltori perchè si provvedano a tempo l'ottimo Seme a prezzo di massima convenienza.

E' QUEST'UOMO DOTATO D'UNO STRANO POTERE?

Le personalità più illustri del mondo intero dicono ch'egli legge la vita umana come in un libro aperto.

Volete essere informato sui vostri affari, sul vostro matrimonio, sui cambiamenti della vostra esistenza, sulle vostre occupazioni, sui vostri amici e nemici e su quello che dovete fare per aver successo e fortuna nella vita?

Lettura GRATUITA della Vita, come saggio, a tutti i lettori di questo giornale che scriveranno subito



L'attenzione di tutti quelli che hanno una certa tendenza mistica, sembra essere concentrata presentemente sull'opera del Sig. Clay Burton Vance, che, sebbene non prenda di possedere alcun dono speciale di potere soprannaturale si sforza di rivelare la vita dei diversi individui dal semplice indizio della loro scrittura e della loro data di nascita. L'esattezza indiscutibile delle sue descrizioni induce

a credere che tutti i chiromanti, profeti, astrologi, e veggenti delle varie fedi hanno sinora mancato d'applicare i veri principi della scienza divinatoria.

Si pubblicano le lettere seguenti come prove della abilità del Sig. Vance. Il Sig. Lafayette Reddit scrive: «Ho ricevuto la mia Lettura. Con gran meraviglia ho visto che voi avete tracciato tutta la mia vita sin dalla nascita passo per passo. Da anni m'interessavo a questi studi, ma non avrei mai creduto che si potessero dare informazioni ed avvertimenti così preziosi. Devo proprio ammettere che siete un uomo straordinario, e sono convinto che voi usiate il vostro misterioso potere in servizio dell'umanità.»

Il Sig. Fred. Walton scrive: «Non mi aspettavo una descrizione così perfetta della mia vita. Il valore scientifico della vostra Lettura non può essere apprezzato che quando la si ha tra le mani. Chi vi consulta è sicuro di raggiungere il successo e la fortuna.»

E' stato fatto un accordo perchè tutti i lettori di questo giornale possano avere gratuitamente una Lettura di saggio. Ma si esige che coloro che desiderano approfittare di questa generosa offerta facciano la domanda dell'Oroscopo, subito. Se desiderate una descrizione della vostra propria vita (in italiano) se desiderate avere un'indicazione esatta delle vostre caratteristiche, dei vostri talenti e doti, ecc., mandate semplicemente il vostro nome completo con la data del giorno, mese ed anno della vostra nascita (facendo il vostro indirizzo e se siete uomo, signora o signorina), e copiate le linee seguenti con la vostra scrittura ordinaria:

«Mirabile è il poter che possedete:
L'affermi il mondo intero.

La vita mia leggete
e datemi un Oroscopo sincero.»

Spedite la vostra lettera al Sig. Clay Burton Vance, Suite N. 14, rue de Richelieu, Paris, Francia. Se volete, potete accludere 60 centesimi in francobolli per pagare il porto, gli opuscoli, ecc. Vogliate notare che si deve apporre un francobollo di 25 centesimi sulle lettere dirette in Francia. Non accludete né monete di rame né d'argento nella vostra lettera.

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Ranoedini, Laringiti, Bronchiti, Catari, ecc.

È LA REPRESSIONE ISTANTANEA dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e del Polmone.

**MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE** in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50

una **SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA**

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate

FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno
Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.

Prezzi convenienti.

NESTLÉ

FARINA LATTEA

«Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento»

Donne italiane

favorite

L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

**SAPONE BANFI
AMIDO BANFI**
(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —
rende la pelle bianca morbida

Sempre il migliore del mondo.
Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli

Rosso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido
Giutino mantiene veramente morbida la pelle.
Non contiene acidi non s'infiamma.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano